

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN POSTO
DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI **SECONDA FASCIA** PRESSO LA
FACOLTA' DI **GIURISPRUDENZA** DELL'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DEL MOLISE – S.S.D.
IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO, III SESSIONE 2004, BANDITA CON D.R. N. 1020
DEL 25.6.2004 (G.U., IV SERIE SPEC., N. 53 DEL 6.7.2004)

ALLEGATO “A” al verbale di terza seduta (verbale n. 4)

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare IUS/10 - Diritto amministrativo presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università del Molise, nominata con D.R. n. 1050 del 27/6/2005, composta dai seguenti professori:

- Prof. Mario Pilade Chiti Ordinario di Diritto amministrativo
 Università di Firenze
- Prof. Claudio Franchini Ordinario di Diritto amministrativo
 Università di Roma Tor Vergata
- Prof. Giacinto della Cananea Ordinario di Diritto amministrativo
 Università di Napoli Federico II
- Prof. Carlo Bottari Associato di Diritto amministrativo
 Università di Bologna
- Prof. Eugenio Bruti Liberati Associato di Diritto amministrativo
 Università del Piemonte orientale A. Avogadro

ha tenuto complessivamente n. 4 riunioni, iniziando i lavori il 7 settembre 2005 e concludendoli il 22 ottobre 2005, secondo il seguente calendario:

- Seduta preliminare giorno 7 settembre 2005;
- Prima seduta giorno 20 ottobre 2005;
- Seconda seduta giorno 21 ottobre 2005;
- Terza seduta giorno 22 ottobre 2005.

Nella *seduta preliminare* la Commissione ha stabilito i criteri generali per la valutazione comparativa dei titoli presentati dai candidati.

Nella *prima seduta* la Commissione ha iniziato l'esame delle pubblicazioni e dei titoli presentati dai candidati.

Nella *seconda seduta* la Commissione ha proseguito e terminato l'esame delle pubblicazioni e dei titoli presentati dai candidati, ha provveduto alla enunciazione dei giudizi individuali e di quelli collegiali per ogni candidato, alla discussione dei titoli per ciascun candidato ed alla successiva formulazione dei giudizi individuali e collegiali dei candidati (allegati n. 1, 2, 3 e 4 al verbale di seconda seduta), nonché alla effettuazione del sorteggio dell'argomento della prova didattica per ogni singolo candidato.

Nella *terza seduta* la Commissione, innanzitutto, ha fatto svolgere le singole prove didattiche; poi, ha provveduto alla loro valutazione, procedendo alla formulazione dei giudizi individuali e collegiali delle stesse (allegati n. 1 e 2 al verbale di terza seduta), nonché alla valutazione comparativa dei candidati sulla base dei giudizi collegiali già espressi al fine di formulare i giudizi complessivi finali per ognuno dei partecipanti alla procedura (allegato n. 3 al verbale di terza seduta); in seguito, ha proceduto, sulla base della valutazione comparativa, alla dichiarazione delle idoneità nelle persone dei dottori Andreina Scognamiglio e Matteo Gnes; infine, ha elaborato la relazione finale e ha dato mandato al prof. Giacinto della Cananea di consegnare tutti gli atti (costituiti da n. 3 copie dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, e n. 3 copie della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti), nonché un floppy disk al Responsabile amministrativo del procedimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Mario Pilade Chiti, Presidente

Prof. Claudio Franchini

Prof. Giacinto della Cananea, Segretario

Prof. Carlo Bottari

Prof. Eugenio Bruti Liberati

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN POSTO
DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI **SECONDA FASCIA** PRESSO LA
FACOLTA' DI **GIURISPRUDENZA** DELL'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DEL MOLISE – S.S.D.
IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO, III SESSIONE 2004, BANDITA CON D.R. N. 1020
DEL 25.6.2004 (G. U., IV SERIE SPEC., N. 53 DEL 6.7.2004)

ALLEGATO n. 1 al verbale di seconda seduta (verbale n. 3)

GIUDIZI SULL'ATTIVITÀ DEI CANDIDATI

GIUDIZI INDIVIDUALI DEI COMMISSARI

CANDIDATO: GNES MATTEO

Giudizio del Prof. Mario Pilade Chiti

Nato nel 1971, laureato in Giurisprudenza nel 1995, dottore di ricerca nel 2000, assegnista di ricerca nel 2000, è attualmente ricercatore in Diritto amministrativo nell'Università di Urbino.

Ha svolto attività didattica in varie università e condotto ricerche anche all'estero.

Presenta varie pubblicazioni, talune in riviste straniere, caratterizzate da una particolare attenzione per il diritto amministrativo europeo e per i profili di diritto pubblico dell'economia.

Nella produzione scientifica presentata spicca la monografia sul tema "La scelta del diritto. Concorrenza tra ordinamenti, arbitraggi, diritto comune europeo" (2004). Si tratta di un tema originale, affrontato dal candidato con inusuale ampiezza di indagine, ove perviene a risultati di notevole interesse. La ricerca denota profonda conoscenza delle problematiche esaminate e capacità di affrontare anche le questioni generali ad esse connesse, come il ruolo della comparazione giuridica e l'evoluzione del diritto amministrativo in senso europeo e globale.

Il giudizio pienamente positivo comporta che il candidato sia preso in considerazione ai fini del presente procedimento.

Giudizio del Prof. Claudio Franchini

Nato nel 1971, laureato in Giurisprudenza nel 1995, dottore di ricerca nel 2000, assegnista di ricerca nel 2000, ricercatore in Diritto amministrativo dal 2003.

Ha svolto attività di ricerca ed ha esperienze di insegnamento, anche come professore a contratto, presso le Università di Viterbo, Teramo, Roma La Sapienza e Urbino. Ha esperienze di studio all'estero. È membro di organismi scientifici, italiani e stranieri. Ha svolto varie relazioni a convegni scientifici.

Presenta numerosi lavori, pubblicati anche su riviste straniere, nei quali si affrontano varie problematiche del diritto amministrativo, con particolare attenzione alle tematiche relative ai profili comunitari.

Il lavoro di maggiore rilevanza è la monografia su "La scelta del diritto. Concorrenza tra ordinamenti, arbitraggi, diritto comune europeo" (2004), nella quale il candidato, oltre a dare prova non solo della conoscenza della letteratura e della giurisprudenza, ma anche della padronanza del metodo, giunge a conclusioni che costituiscono un serio apporto alla conoscenza scientifica degli argomenti con profili di originalità e di innovatività.

In conclusione, tenuto conto della rilevanza della esperienza didattica e della produzione scientifica, il candidato va sicuramente preso in considerazione ai fini del presente concorso.

Giudizio del Prof. Giacinto della Cananea

Nato nel 1971, laureato in Giurisprudenza nel 1995, dottore di ricerca dell'Istituto universitario europeo dal 2000, assegnista di ricerca presso l'Università di Urbino nel 2000, è attualmente ricercatore di Diritto amministrativo presso la medesima Università.

Ha insegnato presso le università della Tuscia, di Teramo, di Roma “La Sapienza” e di Urbino. È membro del Gruppo europeo di diritto pubblico.

Ha scritto numerosi lavori (saggi, note a sentenza, commenti ad atti normativi, recensioni) in tema di diritto amministrativo nazionale ed europeo, diritto pubblico dell’economia e giustizia amministrativa. Tra le opere presentate ai fini del presente concorso, emerge la monografia su “La scelta del diritto. Concorrenza tra ordinamenti, arbitraggi, diritto comune europeo” (2004), dove si dà prova non solo della piena conoscenza delle norme positive e della letteratura giuridica, anche per quanto concerne altri ordinamenti giuridici nazionali, ma soprattutto della capacità di analisi ricostruttiva e sistematica, unita a una non comune padronanza del diritto comunitario e globale. Si tratta di un’opera originale, sia per il diritto amministrativo, sia, più in generale, per la letteratura giuridica italiana.

Dagli altri scritti emerge, inoltre, una pluralità di interessi, che spinge l’autore a toccare, anche in questo caso sovente in un’ottica comparatistica, varie tematiche del diritto pubblico, dalle autorità indipendenti al ruolo del giudice amministrativo. Due aspetti, in particolare, meritano di essere segnalati. Uno è l’ampio saggio su “Giudice amministrativo e diritto comunitario” (1999), che costituisce il primo studio sistematico dell’interazione tra i giudici amministrativi e quello comunitario. L’altro aspetto degno di nota è la pubblicazione di vari scritti su riviste in lingua inglese e, in particolare, dello scritto sulle autorità indigenti in “European Public Law”, che, oltre ad utilizzare sistematicamente i referees, si è imposta in questi anni come una tra le principali dell’area giuridica a livello globale.

In conclusione, tenuto conto dell’esperienza didattica acquisita, della continuità della produzione scientifica, dell’ampia capacità di analisi del diritto positivo e di inquadramento sistematico delle varie tematiche, della rilevanza scientifica dei risultati conseguiti, il candidato è sicuramente da prendere in considerazione ai fini del presente concorso.

Giudizio del Prof. Carlo Bottari

Il candidato è nato nel 1971 e attualmente presta servizio in qualità di ricercatore universitario presso l’Università di Urbino.

Denota una buona esperienza didattica.

Presenta una attenta ed apprezzabile monografia sul tema della scelta del diritto e vari altri notevoli contributi in diversi settori scientifici.

Il candidato dimostra una buona attitudine alla ricerca e pertanto può essere preso in considerazione nel presente giudizio comparativo.

Giudizio del Prof. Eugenio Bruti Liberati

Nato a Roma nel 1971, laurea in giurisprudenza nel 1995, dottore di ricerca nel 2000, ricercatore in diritto amministrativo dal 2003.

Ha svolto attività didattica, anche come professore a contratto, presso le Università di Viterbo, Teramo, Roma “La Sapienza” e Urbino. Ha significative esperienze di studio all’estero.

Ha pubblicato numerosi lavori, anche su riviste straniere, che attengono in particolare ai diversi profili del diritto amministrativo comunitario, dalla concorrenza al procedimento amministrativo, dalle libertà di circolazione al diritto processuale. Tra essi, spicca la monografia su “La scelta del diritto. Concorrenza tra ordinamenti, arbitraggi, diritto comune europeo” (Milano, 2004), particolarmente apprezzabile – oltre che per l’ampia conoscenza della dottrina e della giurisprudenza italiane, comunitarie e nordamericane – per l’originalità e la complessità del tema trattato e dei risultati raggiunti.

Il candidato appare quindi certamente meritevole di considerazione ai fini del presente concorso.

CANDIDATO: MANCINELLI AMEDEO

Giudizio del Prof. Mario Pilade Chiti

Nato nel 1951 e laureato in Giurisprudenza nel 2003. Attualmente presta servizio presso il Comune di Pescara, con la qualifica di funzionario istruttore.

Non presenta alcuna pubblicazione e non ha indicato alcuna attività didattica e di ricerca.

Pertanto, il candidato non può essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Claudio Franchini

Nato nel 1951, laureato in Giurisprudenza nel 2003, è funzionario del Comune di Pescara.

Non risulta aver svolto alcuna attività didattica presso istituzioni universitarie.

Non presenta alcuna pubblicazione.

Poiché non esistono né attività didattica, né pubblicazioni da valutare, il candidato non può essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.

Giudizio del Prof. Giacinto della Cananea

Nato nel 1951, laureato in Giurisprudenza nel 2003, attualmente presta servizio presso il Comune di Pescara con la qualifica di funzionario istruttore.

Poiché il candidato non ha indicato di aver svolto attività di tipo didattico, né di tipo scientifico e non presenta alcuna pubblicazione, non può essere preso in considerazione ai fini del presente concorso

Giudizio del Prof. Carlo Bottari

È nato nel 1951 e attualmente presta servizio presso il Comune di Pescara con la qualifica di funzionario istruttore.

Non presenta alcuna pubblicazione e non risulta aver svolto alcuna attività didattica.

Pertanto il candidato non è valutabile nella presente procedura comparativa.

Giudizio del Prof. Eugenio Bruti Liberati

Nato a Pescara nel 1951, laurea in giurisprudenza nel 2003. Attualmente presta servizio presso il Comune di Pescara con la qualifica di funzionario istruttore.

Non risulta avere svolto alcuna attività didattica.

Non presenta alcuna pubblicazione.

In conclusione, il candidato non può essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.

CANDIDATO: SCOGNAMIGLIO ANDREINA

Giudizio del Prof. Mario Pilade Chiti

Nata nel 1959, laureata in Giurisprudenza nel 1981, dottore di ricerca nel 1987, è attualmente ricercatore in Diritto amministrativo nell'Università del Molise.

Presenta numerose pubblicazioni su varie tematiche, generali e particolari, del diritto amministrativo. Tra queste rileva in particolare la monografia sul tema "Il diritto di difesa nel procedimento amministrativo" (2004).

La problematica ivi affrontata è un classico tema del diritto amministrativo e in particolare del diritto del procedimento, che ha acquistato caratteri nuovi a seguito della legge n. 241 del 1990 e della successiva normativa in materia.

La candidata dimostra piena padronanza della tematica esaminata, anche nei suoi presupposti dottrinari più risalenti, e giunge a rimarchevoli risultati scientifici. Interessante pure la parte del volume sulla tutela giurisdizionale del diritto al contraddittorio quale sviluppo delle tematiche procedurali.

Il giudizio ampiamente positivo fa sì che la candidata sia da prendere in considerazione ai fini del presente procedimento.

Giudizio del Prof. Claudio Franchini

Nata nel 1959, laureata in Giurisprudenza nel 1981, dottore di ricerca nel 1987, ricercatore in Diritto amministrativo dal 1987.

Ha svolto attività di ricerca ed ha esperienze di insegnamento, come professore supplente, presso le Università di Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata e del Molise.

Presenta numerosi lavori, nei quali si esaminano diversi profili del diritto amministrativo, in tema di organizzazione, procedimento, pubblico impiego e giustizia amministrativa, nonché di funzionamento della pubblica amministrazione.

Tra questi, spicca, per la rilevanza scientifica dei risultati, la monografia su “Il diritto di difesa nel procedimento amministrativo” (2004): attraverso di essa, l’autrice dimostra la conoscenza approfondita degli istituti tradizionali, la piena consapevolezza del metodo e la capacità di inquadramento sistematico delle problematiche.

In conclusione, valutata la rilevanza dell’esperienza didattica e della produzione scientifica, la candidata va certamente presa in considerazione ai fini del presente concorso.

Giudizio del Prof. Giacinto della Cananea

Nata nel 1959, laureata in Giurisprudenza nel 1981, dottore di ricerca dal 1987, ricercatore (prima presso l’Università di Roma “Tor Vergata” e ora) presso l’Università del Molise, confermata in ruolo. Dopo aver collaborato alle attività didattiche delle cattedre di diritto amministrativo nelle università di Roma “La Sapienza” e “Tor Vergata”, ha insegnato presso la Facoltà giuridica dell’Università del Molise.

Presenta numerose pubblicazioni (saggi, note a sentenza, commenti ad atti normativi) su varie tematiche del diritto amministrativo, della giustizia amministrativa e del diritto pubblico dell’economia.

L’opera principale è “Il diritto di difesa nel procedimento amministrativo” (2004), dalla quale emergono sia una conoscenza approfondita della normazione positiva e della giurisprudenza, sia la non comune conoscenza della letteratura giuridica anche meno recente, sia, soprattutto, una solida capacità di analisi ricostruttiva e sistematica. È da segnalare, inoltre, la costante attenzione per la comparazione giuridica e per il diritto dell’Unione europea, che consente all’A. di individuare sia i tratti che il diritto di difesa nel nostro ordinamento ha in comune con altri, sia i tratti distintivi.

Tra gli altri lavori spiccano il saggio del 1983 sul tema “I collegamenti tra atti di autonomia privata e procedimenti amministrativi”, nel quale si approfondiscono i caratteri e gli effetti dei nessi tra gli atti dei privati e quelli dei pubblici poteri, e il saggio del 1989 sul tema “Attività imprenditoriale e carattere strumentale dell’ente pubblico”, nel quale alla riepilogazione dei tratti fondamentali dell’attività imprenditoriale pubblica segue un’accurata ricostruzione delle direttive e degli altri atti mediante i quali il potere politico condiziona l’attività degli enti.

In conclusione, tenuto conto della capacità di analisi del diritto positivo e di inquadramento sistematico delle varie tematiche, della rilevanza scientifica dei risultati conseguiti e dell’esperienza didattica, il candidato è sicuramente da prendere in considerazione ai fini del presente concorso.

Giudizio del Prof. Carlo Bottari

La candidata è nata nel 1959 e attualmente presta servizio in qualità di ricercatore universitario presso l’Università del Molise.

Vasta ed articolata è l’esperienza didattica svolta.

Presenta diverse e attente pubblicazioni in una pluralità di temi scientifici; tra di esse merita particolare giudizio di apprezzamento la monografia in tema di diritto di difesa nel procedimento amministrativo.

L’ampiamente attestata attitudine alla ricerca consente di prenderla attentamente in considerazione nel presente giudizio comparativo.

Giudizio del Prof. Eugenio Bruti Liberati

Nata a Napoli nel 1959, laurea in giurisprudenza nel 1981, dottore di ricerca nel 1987, ricercatore prima di diritto pubblico e poi di diritto amministrativo a partire dal 1987.

Ha svolto attività didattica, anche come professore incaricato, presso le Università Roma La Sapienza e Tor Vergata e presso l'Università del Molise.

Sul piano scientifico, ha pubblicato numerosi lavori in tema di procedimento amministrativo, giustizia amministrativa, diritto pubblico dell'economia, enti pubblici. Tra essi, il più significativo appare la monografia su "Il diritto di difesa nel procedimento amministrativo" (Milano, 2004), da cui risulta una piena padronanza delle categorie generali del diritto amministrativo e una matura capacità di analisi e di ricostruzione sistematica degli istituti.

In conclusione, la candidata è certamente meritevole di considerazione ai fini del presente concorso.

CANDIDATO: TARASCO ANTONIO

Giudizio del Prof. Mario Pilade Chiti

Nato nel 1975, laureato in Giurisprudenza nel 1998, assegnista di ricerca nel 2001. Attualmente è direttore amministrativo della Accademia delle belle arti di Lecce.

Risulta avere svolto attività didattica e di ricerca.

Presenta varie pubblicazioni, tra cui due monografie. Di particolare interesse il volume su "Beni, patrimonio e attività culturali. Attori privati e autonomia territoriale" (2004), ove il candidato dimostra buona conoscenza del tema e perviene ad interessanti risultati ricostruttivi. Meno convincenti altre opere come il volume sulla consuetudine nell'ordinamento amministrativo, ove il tema viene trattato in modo essenzialmente descrittivo.

La produzione scientifica presentata denota sicura attitudine alla ricerca, ma non è ancora tale da far considerare positivamente il candidato ai fini della presente procedura.

Giudizio del Prof. Claudio Franchini

Nato nel 1975, laureato in Giurisprudenza nel 1998, assegnista di ricerca nel 2001, attualmente è direttore amministrativo della Accademia delle belle arti di Lecce.

Ha svolto attività didattica, anche come professore a contratto, nelle Università di Napoli Federico II, Seconda Università di Napoli e Lecce. Collabora con alcune riviste scientifiche. Ha svolto interventi in convegni.

Il candidato presenta un cospicuo numero di pubblicazioni, che toccano vari argomenti del diritto amministrativo, dai concorsi alle attività culturali, dal procedimento alla giustizia amministrativa, dalle fonti del diritto alla funzione consultiva, dai programmi di intervento e di recupero ai conservatori di musica. I lavori più importanti sono quelli di carattere monografico sulla consuetudine nell'ordinamento amministrativo (2003) e sui beni, il patrimonio e le attività culturali (2004).

La produzione scientifica del candidato evidenzia capacità di ricostruzione sistematica e conoscenza degli istituti, pur indulgendo talvolta in un eccesso di descrittività.

In definitiva, tenuto conto dell'attività scientifica e didattica, il candidato può essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.

Giudizio del Prof. Giacinto della Cananea

Nato nel 1975, laureato in Giurisprudenza nel 1988, assegnista di ricerca nella Seconda università di Napoli, è attualmente direttore amministrativo dell'Accademia delle belle arti di Lecce.

Ha svolto attività didattica (presso l'Università "Federico II" di Napoli, la Seconda Università di Napoli e l'Università di Lecce) e di ricerca, collabora stabilmente con varie riviste giuridiche.

Presenta diversi scritti (articoli, contributi a opere collettanee, note a sentenza, commenti ad atti normativi) in tema di diritto amministrativo, giustizia amministrativa e diritto pubblico dell'economia.

Tra questi scritti, spiccano le monografie su "La consuetudine nell'ordinamento amministrativo. Contributo allo studio delle fonti non scritte" (2003) e "Beni, patrimonio e attività culturali. Attori

privati e autonomie territoriali” (2004). Peraltro, nella prima monografia, mentre il tema della consuetudine è ben inquadrato sotto il profilo storico e teorico, è insufficiente l’approfondimento riguardante specificamente il diritto amministrativo: all’esposizione degli orientamenti della dottrina e della giurisprudenza non segue una sistemazione delle problematiche affrontate. Nell’altra monografia, invece, il tradizionale tema dei beni culturali viene visto dall’angolo visuale del “patrimonio culturale” ed è esaminato nella prospettiva del principio di sussidiarietà cui l’ordine giuridico si ispira, ciò che consente di impostare correttamente e a volte di risolvere alcune questioni concernenti le dismissioni dei beni culturali. Tra gli altri scritti, merita di essere segnalata la produzione di note a sentenza, che in alcuni casi (come la nota “*La motivazione del potere: le ragioni dell’uomo e del diritto a confronto*” del 2002) hanno particolare ampiezza e presentano spunti interessanti.

In conclusione, tenuto conto della esperienza didattica e della produzione scientifica, il candidato può essere preso in considerazione ai fini del concorso.

Giudizio del Prof. Carlo Bottari

Il candidato è nato nel 1975 e attualmente lavora presso l’Ufficio legislativo del Ministero dei beni culturali.

L’esperienza didattica appare limitata ed in via di completamento.

Presenta due monografie e diversi articoli, saggi e note a sentenza su di una pluralità di argomenti. Degno di particolare menzione è il volume sui beni culturali.

Il candidato dimostra sicuramente attitudine alla ricerca che però necessita di ulteriore affinamento. Pertanto non può ancora essere preso in considerazione nel presente giudizio comparativo.

Giudizio del Prof. Eugenio Bruti Liberati

Nato a Portici (Na) nel 1975, laurea in giurisprudenza nel 1998. Attualmente è funzionario presso l’Ufficio legislativo del Ministero per i beni e le attività culturali.

Ha svolto attività didattica presso l’Università di Napoli “Federico II”, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l’Università di Lecce, nonché presso diverse pubbliche amministrazioni.

La sua produzione scientifica è ampia e riguarda in particolare i temi delle fonti del diritto amministrativo, dei beni e delle attività culturali, dell’ottemperanza al giudicato e della risarcibilità degli interessi legittimi, dei concorsi pubblici. I lavori più significativi sono le due monografie sulla consuetudine nell’ordinamento amministrativo (Napoli, 2003) e sui beni, patrimonio e attività culturali (Napoli, 2004), da cui emerge una buona attitudine all’analisi degli istituti e una già discreta capacità di ricostruzione sistematica.

In conclusione, il candidato appare meritevole di essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.

CANDIDATO: TOMEI ROBERTO

Giudizio del Prof. Mario Pilade Chiti

Nato nel 1954, laureato in Giurisprudenza nel 1978, è attualmente dirigente tecnologico presso l’Istat. Risulta avere svolto attività didattica presso alcune università.

Presenta numerose pubblicazioni, tra cui quattro monografie. La produzione del candidato è rimarchevole per quantità e differenziazione delle tematiche esaminate, tuttavia ha carattere essenzialmente descrittivo e non perviene a risultati particolarmente originali. Pur nei limiti ora indicati, il candidato – che denota costanza di impegno e attitudine alla ricerca – è da considerare positivamente ai fini della presente procedura valutativa.

Giudizio del Prof. Claudio Franchini

Nato nel 1954, laureato in Giurisprudenza nel 1978, è attualmente dirigente tecnologico presso l’Istat.

Ha svolto attività didattica, anche come professore a contratto, nelle Università di Roma La Sapienza, Ancona, Roma Tre e LUMSA, nonché presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione. Collabora con alcune riviste scientifiche.

Il candidato ha una produzione rilevante sotto il profilo quantitativo (quattro monografie e numerose pubblicazioni di varia natura, articoli, saggi, note, rassegne e recensioni) e varia sotto quello degli argomenti esaminati (che toccano diversi argomenti del diritto amministrativo, quali, tra gli altri, l'approvazione, la conoscenza, l'inchiesta, le regioni e gli enti locali, gli appalti, i servizi pubblici, la statistica, le sanzioni, l'edilizia, l'impiego pubblico, l'arbitrato, l'illecito arricchimento); tuttavia, essa ha carattere prevalentemente descrittivo e non sempre è puntuale.

Per tale ragione, il candidato non può essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.

Giudizio del Prof. Giacinto della Cananea

Nato nel 1954, laureato in Giurisprudenza nel 1978. Ha collaborato alle attività didattiche della cattedra di diritto amministrativo presso la Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Roma "La Sapienza". Ha insegnato presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione, la Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Ancona, la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma Tre, la Facoltà di Giurisprudenza della LUMSA e diversi enti e scuole. È attualmente "dirigente tecnologo (I livello)" presso l'ISTAT.

Presenta diversi scritti, nei quali si affrontano varie problematiche del diritto amministrativo e del diritto pubblico. Nel novero di questi scritti vi sono, in particolare, quattro monografie: "L'approvazione amministrativa" (1990), "La conoscenza. Profili pubblicistici" (1990), "L'inchiesta amministrativa" (1994) e "L'ingiustificato arricchimento nei confronti della pubblica amministrazione. Tra conferma della tradizione e critica del privilegio" (2000). Peraltro, la monografia sull'approvazione è una articolata, ma non originale trattazione del tema, nella quale, una volta esaminati i profili strutturali e funzionali comuni alle varie specie di approvazione prese in considerazione, l'analisi dei profili che li distinguono da altri atti (approvazioni improprie) è appena abbozzata. Nella monografia sulla conoscenza, all'illustrazione dei profili filosofici e di quelli giuridici generali segue un'analisi molto succinta dei profili rilevanti per il diritto amministrativo e pubblico (come le misure di conoscenza e l'accesso ai documenti). La monografia sull'inchiesta amministrativa, pur inquadrando correttamente gli istituti di questo tipo nell'attività strumentale della pubblica amministrazione, è carente nella parte ricostruttiva. Infine, l'ultima monografia è una rassegna di dottrina e giurisprudenza con carattere sistematico, in cui però la completezza della descrizione prevale sull'approfondimento delle problematiche prese in considerazione. Dunque, l'attività scientifica del candidato, pur quantitativamente rilevante, ha carattere prevalentemente descrittivo.

In conclusione, pur tenendo conto dell'attività didattica e della rilevanza quantitativa della produzione scientifica, si deve constatare che quest'ultima non dimostra una apprezzabile capacità di analisi e di sintesi. Per queste ragioni, il candidato non è da prendere in considerazione ai fini del presente concorso.

Giudizio del Prof. Carlo Bottari

Il candidato è nato nel 1954 e attualmente presta servizio presso l'Istat in qualità di dirigente tecnologo.

Dimostra una articolata e continua esperienza didattica.

Presenta diversi lavori monografici, oltre che numerosi saggi, articoli, note a sentenza, ecc., che riguardano, prevalentemente con metodo descrittivo, alcuni specifici temi scientifici.

Il candidato dimostra attitudine alla ricerca e può esser preso in considerazione nel presente giudizio comparativo.

Giudizio del Prof. Eugenio Bruti Liberati

Nato a Supino (FR) nel 1954, laurea in giurisprudenza nel 1978. E' attualmente dirigente tecnologo presso l'Istituto Nazionale di Statistica.

Ha svolto attività didattica, anche come professore a contratto, presso le Università di Roma La Sapienza, di Ancona, Roma Tre e Lumsa di Roma, nonché presso la Scuola Superiore della Pubblica amministrazione e diverse altre scuole, istituti e amministrazioni pubbliche.

La sua produzione scientifica è molto ampia (comprende infatti quattro monografie e numerosi articoli) e tocca diversi temi: i profili pubblicistici della conoscenza, l'inchiesta amministrativa, l'approvazione amministrativa, l'ingiustificato arricchimento, l'organizzazione amministrativa (in specie locale), taluni istituti settoriali.

Il taglio dei lavori - pur apprezzabili per la precisione e il dettaglio dei dati raccolti e organizzati - è peraltro prevalentemente descrittivo ed espositivo e non lascia emergere una particolare attitudine alla ricostruzione sistematica degli istituti analizzati.

In conclusione, il candidato non sembra meritevole di essere preso in considerazione ai fini del presente concorso

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN POSTO
DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI **SECONDA FASCIA** PRESSO LA
FACOLTA' DI **GIURISPRUDENZA** DELL'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DEL MOLISE – S.S.D.
IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO, III SESSIONE 2004, BANDITA CON D.R. N. 1020
DEL 25.6.2004 (G.U., IV SERIE SPEC., N. 53 DEL 6.7.2004)

ALLEGATO n. 2 al verbale di seconda seduta (verbale n. 3)

GIUDIZI SULL'ATTIVITÀ DEI CANDIDATI

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO: MATTEO GNES

Nato nel 1971, laureato in Giurisprudenza nel 1995, dottore di ricerca nel 2000, assegnista di ricerca nel 2000, è attualmente ricercatore in Diritto amministrativo nell'Università di Urbino.

Ha svolto attività didattica in varie università e condotto ricerche anche all'estero.

Presenta varie pubblicazioni, talune in riviste straniere, caratterizzate da una particolare attenzione per il diritto amministrativo europeo e per i profili di diritto pubblico dell'economia.

La commissione considera positivamente la produzione scientifica del candidato che denota piena padronanza dei temi esaminati, conoscenza della dottrina nazionale e straniera rilevante, nonché della giurisprudenza nazionale e comunitaria in materia. I lavori presentati e, in particolare, la monografia dal titolo 'La scelta del diritto. Concorrenza tra ordinamenti, arbitraggi, diritto comune europeo' giungono a risultati originali e dimostrano le qualità di studio del candidato.

In considerazione di quanto sopra la commissione all'unanimità ritiene che il candidato debba essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione.

CANDIDATO: MANCINELLI AMEDEO

Nato nel 1951, laureato in Giurisprudenza nel 2003, è funzionario del Comune di Pescara.

Non risulta aver svolto alcuna attività didattica presso istituzioni universitarie.

Non presenta alcuna pubblicazione.

La commissione ritiene all'unanimità che il candidato non possa essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione.

CANDIDATO: SCOGNAMIGLIO ANDREINA

Nata nel 1959, laureata in Giurisprudenza nel 1981, dottore di ricerca nel 1987, è attualmente ricercatore in Diritto amministrativo nell'Università del Molise.

Ha svolto attività di ricerca ed ha esperienze di insegnamento, come professore supplente, presso le Università di Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata e del Molise.

La commissione valuta positivamente la produzione scientifica della candidata, che dimostra la conoscenza approfondita degli istituti tradizionali, la piena consapevolezza del metodo e la capacità di inquadramento sistematico delle problematiche. In particolare, i lavori presentati, e specificamente quello monografico su "Il diritto di difesa nel procedimento amministrativo", evidenziano le rilevanti capacità di analisi della candidata.

In considerazione di quanto sopra la commissione ritiene all'unanimità che la candidata debba essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione.

CANDIDATO: TARASCO ANTONIO

Nato nel 1975, laureato in Giurisprudenza nel 1998, assegnista di ricerca nel 2001, attualmente è direttore amministrativo della Accademia delle belle arti di Lecce.

Ha svolto attività didattica, anche come professore a contratto, nelle Università di Napoli Federico II, Seconda Università di Napoli e Lecce. Collabora con alcune riviste scientifiche. Ha svolto interventi in convegni.

La commissione considera positivamente la produzione scientifica del candidato che evidenzia una buona capacità di analisi degli istituti e una discreta capacità di ricostruzione sistematica, anche se talora con un eccesso di descrittività.

In considerazione di quanto sopra la commissione ritiene a maggioranza che il candidato debba essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione.

CANDIDATO: TOMEI ROBERTO

Nato nel 1954, laureato in Giurisprudenza nel 1978, è attualmente dirigente tecnologico presso l'Istat.

Ha svolto attività didattica, anche come professore a contratto, nelle Università di Roma La Sapienza, Ancona, Roma Tre e LUMSA, nonché presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione. Collabora con alcune riviste scientifiche.

La produzione scientifica del candidato, quantitativamente ampia e continuativa nel tempo, appare alla commissione essenzialmente descrittiva e priva di risultati particolarmente rilevanti.

La commissione, pertanto, pur apprezzando l'impegno, a maggioranza non ritiene che il candidato debba essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN POSTO
DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI **SECONDA FASCIA** PRESSO LA
FACOLTA' DI **GIURISPRUDENZA** DELL'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DEL MOLISE – S.S.D.
IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO, III SESSIONE 2004, BANDITA CON D.R. N. 1020
DEL 25.6.2004 (G.U., IV SERIE SPEC., N. 53 DEL 6.7.2004)

ALLEGATO “3” al verbale di seconda seduta (verbale n. 3)

GIUDIZI SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI SCIENTIFICI ESIBITI

GIUDIZI INDIVIDUALI DEI COMMISSARI

CANDIDATO: MATTEO GNES

Giudizio del Prof. Mario Pilade Chiti

Il candidato espone correttamente, con richiamo esaustivo dei casi e della dottrina rilevante

Giudizio del Prof. Claudio Franchini

Il candidato affronta la discussione con padronanza, in maniera completa ed esauriente

Giudizio del Prof. Giacinto della Cananea

Il candidato affronta con sicurezza e competenza le questioni poste, dimostrando una profonda conoscenza delle tematiche affrontate

Giudizio del Prof. Carlo Bottari

Il candidato affronta con padronanza e competenza le domande poste e denota ottima preparazione scientifica

Giudizio del Prof. Eugenio Bruti Liberati

Il candidato ha risposto con competenza e sicurezza, dimostrando profonda conoscenza delle problematiche affrontate

CANDIDATO: SCOGNAMIGLIO ANDREINA

Giudizio del Prof. Mario Pilade Chiti

La candidata espone in modo appropriato e completo, dimostrando piena conoscenza della materia

Giudizio del Prof. Claudio Franchini

La candidata discute con notevole competenza e maturità i temi oggetto di ricerca, evidenziando una ottima preparazione scientifica

Giudizio del Prof. Giacinto della Cananea

La candidata discute con padronanza e in maniera approfondita le questioni poste, denotando una notevole preparazione scientifica

Giudizio del Prof. Carlo Bottari

La candidata risponde con assoluta padronanza alle domande poste e dimostra in modo esauriente ottima conoscenza della materia

Giudizio del Prof. Eugenio Bruti Liberati

La candidata ha dimostrato piena padronanza e competenza sui temi trattati rispondendo in modo convincente e ottimamente argomentato alle domande poste

CANDIDATO: TARASCO ANTONIO

Giudizio del Prof. Mario Pilade Chiti

Il candidato espone in modo corretto, ma non dimostra una piena maturità dialettica

Giudizio del Prof. Claudio Franchini

Il candidato dimostra adeguata conoscenza dei temi trattati

Giudizio del Prof. Giacinto della Cananea

Il candidato illustra contenuto e finalità delle proprie ricerche, dimostrando una adeguata conoscenza degli argomenti

Giudizio del Prof. Carlo Bottari

Il candidato risponde con sicurezza alle domande poste dimostrando preparazione scientifica

Giudizio del Prof. Eugenio Bruti Liberati

Il candidato ha risposto correttamente alle domande poste, denotando buona – anche se non particolarmente approfondita – conoscenza delle tematiche trattate

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN POSTO
DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI **SECONDA FASCIA** PRESSO LA
FACOLTA' DI **GIURISPRUDENZA** DELL'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DEL MOLISE – S.S.D.
IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO, III SESSIONE 2004, BANDITA CON D.R. N. 1020
DEL 25.6.2004 (G.U., IV SERIE SPEC., N. 53 DEL 6.7.2004)

ALLEGATO “4” al verbale di seconda seduta (verbale n. 3)

GIUDIZI SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI SCIENTIFICI ESIBITI

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO: MATTEO GNES

La commissione ritiene che il candidato abbia discusso con competenza e sicurezza, dimostrando profonda conoscenza delle problematiche affrontate

CANDIDATO: SCOGNAMIGLIO ANDREINA

La commissione ritiene che la candidata abbia discusso con padronanza e in maniera approfondita le questioni poste, denotando una piena conoscenza della materia e una ottima preparazione scientifica

CANDIDATO: TARASCO ANTONIO

La commissione ritiene che il candidato abbia discusso con sicurezza, dimostrando una adeguata conoscenza della materia, pur non rivelando ancora una piena capacità dialettica

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN POSTO
DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI **SECONDA FASCIA** PRESSO LA
FACOLTA' DI **GIURISPRUDENZA** DELL'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DEL MOLISE – S.S.D.
IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO, III SESSIONE 2004, BANDITA CON D.R. N. 1020
DEL 25.6.2004 (G.U., IV SERIE SPEC., N. 53 DEL 6.7.2004)

ALLEGATO n. 1 al verbale di terza seduta (verbale n. 4)

GIUDIZI SULLA PROVA DIDATTICA DEI CANDIDATI

GIUDIZI INDIVIDUALI DEI COMMISSARI

CANDIDATO: SCOGNAMIGLIO ANDREINA

Giudizio del Prof. Mario Pilade Chiti

Esponde in modo chiaro e puntuale, richiamando correttamente i diversi presupposti delle nozioni di ente pubblico e di organismo di diritto pubblico. Dà altresì prova di piena conoscenza della giurisprudenza in materia.

Giudizio del Prof. Claudio Franchini

La candidata dimostra conoscenza e padronanza dell'argomento della lezione, che illustra con chiarezza e linearità espositiva, dimostrando notevole senso didattico.

Giudizio del Prof. Giacinto della Cananea

La candidata espone con chiarezza e in modo articolato e approfondito, dimostrando di possedere una ottima preparazione.

Giudizio del Prof. Carlo Bottari

La candidata espone con padronanza della materia e chiarezza di metodo il tema prescelto dimostrando una ottima preparazione e capacità didattica.

Giudizio del Prof. Eugenio Bruti Liberati

Bella lezione, dogmaticamente molto corretta, consapevolmente problematica, chiara e lineare nell'esposizione. La candidata dimostra una piena padronanza della materia e un'ottima attitudine alla didattica.

CANDIDATO: MATTEO GNES

Giudizio del Prof. Mario Pilade Chiti

Esponde in modo chiaro e sistematico, dando chiara prova di conoscere l'argomento prescelto nei suoi principali profili dottrinari e giurisprudenziali.

Giudizio del Prof. Claudio Franchini

Il candidato espone l'argomento prescelto con chiarezza e competenza denotando una solida preparazione scientifica, che gli consente di sviluppare una lezione di notevole qualità.

Giudizio del Prof. Giacinto della Cananea

Nella prova didattica il candidato dimostra di possedere una ottima preparazione specifica e generale; evidenzia una notevole chiarezza espositiva; utilizza in modo appropriato i riferimenti alla scienza del diritto amministrativo e pubblico.

Giudizio del Prof. Carlo Bottari

Il candidato espone il tema prescelto con capacità di metodo e sicurezza nei contenuti. Dimostra ottima preparazione scientifica e padronanza dialettica.

Giudizio del Prof. Eugenio Bruti Liberati

Buona lezione, chiara e ben organizzata, correttamente imperniata sui profili maggiormente problematici del tema trattato. Il candidato denota una sicura attitudine alla didattica.

CANDIDATO: TARASCO ANTONIO

Giudizio del Prof. Mario Pilade Chiti

Il candidato espone in modo ordinato, ma in modo non particolarmente approfondito.

Giudizio del Prof. Claudio Franchini

Il candidato dimostra piena padronanza del tema affrontato, anche se l'attitudine alla didattica deve essere affinata.

Giudizio del Prof. Giacinto della Cananea

Sebbene l'impostazione della lezione sia corretta e il candidato dimostri una buona preparazione, l'esposizione non è del tutto lineare.

Giudizio del Prof. Carlo Bottari

Il candidato espone il tema prescelto con decorosa capacità di metodo e discreta preparazione scientifica.

Giudizio del Prof. Eugenio Bruti Liberati

Lezione discreta, adeguatamente informata sugli sviluppi normativi e giurisprudenziali relativi al tema trattato, chiara – anche se non particolarmente fluida – nella esposizione. Il candidato denota attitudine alla didattica.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN POSTO
DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI **SECONDA FASCIA** PRESSO LA
FACOLTA' DI **GIURISPRUDENZA** DELL'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DEL MOLISE – S.S.D.
IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO, III SESSIONE 2004, BANDITA CON D.R. N. 1020
DEL 25.6.2004 (G.U., IV SERIE SPEC., N. 53 DEL 6.7.2004)

ALLEGATO n. 2 al verbale di terza seduta (verbale n. 4)

GIUDIZI SULLA PROVA DIDATTICA DEI CANDIDATI

GIUDIZI COLLEGIALI

CANDIDATO: MATTEO GNES

Il candidato espone il tema prescelto in modo lineare e sistematico, dando chiara prova di conoscerlo nei suoi principali profili dottrinari e giurisprudenziali e dimostrando di possedere una sicura attitudine alla didattica.

CANDIDATO: SCOGNAMIGLIO ANDREINA

La candidata dimostra conoscenza e padronanza dell'argomento della lezione, che illustra con chiarezza e linearità espositiva, dimostrando di possedere una ottima preparazione e capacità didattica.

CANDIDATO: TARASCO ANTONIO

Il candidato dimostra di conoscere a fondo l'argomento prescelto, anche se l'esposizione non è del tutto lineare.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN POSTO
DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI **SECONDA FASCIA** PRESSO LA
FACOLTA' DI **GIURISPRUDENZA** DELL'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DEL MOLISE – S.S.D.
IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO, III SESSIONE 2004, BANDITA CON D.R. N. 1020
DEL 25.6.2004 (G.U., IV SERIE SPEC., N. 53 DEL 6.7.2004)

ALLEGATO n. 3 al verbale di seconda seduta (verbale n. 4)

GIUDIZI COMPLESSIVI COLLEGIALI FINALI

CANDIDATO: MATTEO GNES

La produzione scientifica del candidato denota piena padronanza dei temi esaminati, conoscenza della dottrina nazionale e straniera rilevante, nonché della giurisprudenza nazionale e comunitaria in materia. I lavori presentati e, in particolare, la monografia dal titolo “La scelta del diritto. Concorrenza tra ordinamenti, arbitraggi, diritto comune europeo” giungono a risultati originali e dimostrano le qualità di studio del candidato.

Nel corso della discussione dei titoli scientifici, il candidato ha discusso con competenza e sicurezza, dimostrando piena conoscenza delle problematiche affrontate.

Nella prova didattica il candidato ha esposto il tema prescelto in modo lineare e sistematico, dando chiara prova di conoscerlo nei suoi principali profili dottrinari e giurisprudenziali e dimostrando di possedere una sicura attitudine alla didattica.

L'insieme delle prove sostenute e dei titoli presentati fanno ritenere il candidato idoneo a ricoprire il ruolo di professore universitario di seconda fascia.

CANDIDATO: SCOGNAMIGLIO ANDREINA

La produzione scientifica della candidata dimostra la conoscenza approfondita degli istituti principali del diritto amministrativo, la piena consapevolezza del metodo e la capacità di inquadramento sistematico delle problematiche. In particolare, i lavori presentati, e specificamente quello monografico su “Il diritto di difesa nel procedimento amministrativo”, evidenziano le rilevanti capacità di analisi della candidata.

Nel corso della discussione dei titoli scientifici, la candidata ha discusso con padronanza e in maniera approfondita le questioni poste, denotando una piena conoscenza della materia e una ottima preparazione scientifica.

Nella prova didattica la candidata ha evidenziato conoscenza e padronanza dell'argomento della lezione, che ha illustrato con chiarezza e linearità espositiva, dimostrando di possedere una ottima preparazione e capacità didattica.

L'insieme delle prove sostenute e dei titoli presentati fanno ritenere la candidata idonea a ricoprire il ruolo di professore universitario di seconda fascia.

CANDIDATO: TARASCO ANTONIO

La produzione scientifica del candidato evidenzia una buona capacità di analisi degli istituti e una discreta capacità di ricostruzione sistematica, anche se talora con un eccesso di descrittività.

Nel corso della discussione dei titoli scientifici, il candidato ha discusso con sicurezza, dimostrando una adeguata conoscenza della materia, pur non rivelando ancora una piena capacità dialettica.

Nella prova didattica il candidato ha dimostrato di conoscere a fondo l'argomento prescelto, anche se l'esposizione non è stata del tutto lineare.

Secondo la maggioranza della Commissione, l'insieme delle prove sostenute e dei titoli presentati non fanno ritenere allo stato il candidato idoneo a ricoprire il ruolo di professore universitario di seconda fascia.